

■ e-mail: red.pescara@ilcentro.it

LO SCIOPERO DI ATTIVA: RISCHIO SPORCIZIA IN CITTA'

«Evitate di gettare rifiuti nei cassonetti»

Appello dell'azienda per lo stop di 24 ore della raccolta a causa della protesta. Oggi sono garantiti solo i servizi essenziali

di Andrea Bene
PESCARA

Città sporca, cassonetti pieni di rifiuti, blocco della raccolta differenziata porta a porta. È questo lo scenario che si preannuncia per lo sciopero di 24 ore (dalla mezzanotte di ieri fino alla stessa ora di oggi) dei lavoratori di Attiva, la società municipalizzata addetta allo smaltimento e alla raccolta delle immondizie della città. Si tratta in realtà di uno sciopero nazionale proclamato da tutti i sindacati di categoria, ossia Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel, che però potrebbe far registrare un'alta adesione.

Fatto sta che l'azienda garantisce solo i servizi minimi essenziali stabiliti dalla legge in caso di sciopero. Servizi che non potranno assicurare la pulizia completa della città. Tanto è vero che ieri il direttore di Attiva Massimo Del Bianco ha lanciato una sorta di appello ai cittadini: «Evitate se possibile», ha detto, «il conferimento dei rifiuti nei cassonetti nella giornata di domani (oggi, ndr) per non creare accumuli di spazzatura».

Per la verità, il 30 maggio scorso c'era stato un altro sciopero nazionale, ma allora i disagi erano stati contenuti perché, secondo l'Attiva, avrebbe partecipato alla protesta solo il 30 per cento dei dipendenti. Oggi, l'adesione potrebbe essere più alta. Proprio per questo, ieri, il Comune ha fatto una nota per mettere in guardia i cittadini: «Non conoscendo, al momento, il numero dei lavoratori aderenti allo sciopero», si legge nel comunicato, «non è possibile garantire per domani (oggi) tutti i servizi ordinariamente previsti, tra cui la raccolta porta a porta, lo svuotamento dei cassonetti stradali e la formazione dei cumuli. Ma oltre ai servizi minimi, si procederà ad effettuare quelli per i quali ci sarà adeguata copertura di personale».

Quelli garantiti per legge sono, invece, la raccolta e il trasporto dei rifiuti pericolosi; la

raccolta e il trasporto dei rifiuti prodotti dalle scuole, mense pubbliche e private, enti assistenziali, ospedale, case di cura, comunità terapeutiche, stazione ferroviaria, porto e aeroporto, carcere.

Poi, sono confermati la pulizia dei mercati, delle aree di sosta attrezzate, del centro storico, nonché eventuali servizi di pronto intervento compresa l'assistenza meccanica ai mezzi in avaria. Per finire, i servizi funerari svolti nel cimitero di Colle Madonna. Attiva garantisce la presenza di almeno 35 dipendenti al lavoro su un totale di 180, ma la cifra potrebbe aumentare se la partecipazione allo sciopero non dovesse essere totale.

La protesta, comunque, è stata confermata la notte di lunedì, dopo il fallimento della trattativa condotta a livello nazionale da Utilitalia, l'organismo che rappresenta le aziende pubbliche, e Fise-Assoambiente per il rinnovo del contratto delle im-

prese di igiene ambientale.

I lavoratori rivendicano il rinnovo del contratto nazionale, scaduto addirittura il 31 dicembre del 2013. Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel spingono anche per inserire nel contratto tutele e garanzie nei passaggi di gestione. «In un settore soggetto a continui cambi d'appalto come l'igiene ambientale», spiegano i sindacati, «per tutelare i lavoratori è necessario implementare la clausola sociale per mantenere i diritti acquisiti in anni di lavoro». I sindacati richiedono anche, come pregiudiziale, di sterilizzare le norme del Jobs act in tema di licenziamenti facili per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali.

«Dobbiamo fermare», concludono i sindacati, «chi vuole qualsiasi forma di precarizzazione, dai diritti e tutele dei lavoratori, alle loro condizioni di lavoro, fino alle condizioni di salute e sicurezza».

REPRODUZIONE RISERVATA

I SERVIZI GARANTITI OGGI

- ▶ Raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi
- ▶ Ripristino delle condizioni di sicurezza delle strade
- ▶ Raccolta e trasporto dei rifiuti di scuole, mense pubbliche e private, enti assistenziali, ospedale, case di cura, comunità terapeutiche, ospizi, orfanotrofi, stazioni ferroviarie, marittime e aeroportuali, carcere
- ▶ Pulizia (raccolta di rifiuti, spazzamento e lavaggio) dei mercati, aree di sosta attrezzate, centro storico, aree di grande interesse turistico
- ▶ Personale minimo in servizio: 35 lavoratori
- ▶ Raccolta delle siringhe, nonché disinfezione e derattizzazione per casi urgenti
- ▶ Servizio di pronto intervento da parte delle officine per l'assistenza ai mezzi e ai macchinari in servizio
- ▶ Presidio di pronto intervento
- ▶ Attività funerarie
- ▶ Trasporto



In 15 vogliono fare il manager della società

Il 21 giugno la nomina. Il centrodestra: «Il sindaco ha già scelto l'ex consulente Aca Massimo Papa»



L'ex manager Domenico Di Michele e il direttore Massimo Del Bianco

■ PESCARA

Sono 15 le domande presentate per fare l'amministratore unico di Attiva, la società municipalizzata per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Il bando si è chiuso il 10 giugno scorso e per il 21 è stata già convocata l'assemblea dei soci dell'azienda per procedere alla nomina del nuovo manager.

Ma, secondo fonti del centrodestra, il nome dell'amministratore, che sostituirà l'uscente Domenico Di Michele sarebbe stato già scelto dal sindaco Marco Alessandrini. Si tratterebbe di Massimo Papa già consulente dell'Aca durante il periodo di concordato preventivo

dell'azienda acquedottistica. Non ci sono conferme, tuttavia, che il consulente abbia effettivamente presentato domanda per partecipare alla selezione per guidare la società del Comune. Si sa soltanto che sono 15 le domande e altre 27 per entrare nel collegio sindacale, organo di controllo della società municipalizzata. Il nuovo amministratore rimarrà in carica per tre anni e avrà uno stipendio di 37.800 euro annuo.

Ma sarà davvero Papa il professionista prescelto per fare il manager di Attiva? Il suo curriculum, tuttavia, è di tutto rispetto. Papa ha innanzitutto una lunga esperienza nel settore ambientale, essendo stato per

diverso tempo alla società privata Deco.

Nel bando, del resto, uno dei requisiti richiesti è proprio il possesso di una comprovata esperienza tecnica e/o amministrativa adeguata. Sarebbe anche un esperto del settore risorse umane, di cui è stato responsabile in diverse società. Sempre secondo il centrodestra, Papa sarebbe molto vicino al presidente della Regione Luciano D'Alfonso e sarebbe stato in corsa in passato per la nomina di amministratore dell'Aca. Una spaccatura all'interno del centrosinistra avrebbe poi fatto ricadere la scelta su Vincenzo Di Baldassarre. (a.ben.)

REPRODUZIONE RISERVATA

Le Charme
BEAUTY & WELLNESS

-15 centimetri

in una sola seduta!!!

Scopri il WRAPPING di COSMETIQUE

Numero Verde
800 912 440



CentroLeCharme



@lecharmeestetica

Viale Europa, 128 - Spoltore (PE) - c/o Centro Polifunzionale L'ArcaBaleno - www.lecharme.it - info@lecharme.it

